



INDICE



Primo piano:

"...Asoporti a bordo della nave Symphony of the Seas..."

(Messaggero Marittimo, Ferpress)

"...Asoporti vuole un Italian port day..."

(Informazioni Marittime, Informare)

Dai Porti:

Trieste:

"...Crociere: a Trieste Carrer day 2018..." (Ansa, Il Secolo XIX)

Venezia:

"...potrà accogliere navi fino a 335 metri..." (Informazioni Marittime)

Genova:

"...Raddoppio binario Vte Genova, lavori aggiudicati..."

(The Medi Telegraph)

"...Genova-Savona, sull'autonomia intesa entro il 2018..."

(The Medi Telegraph, Il Secolo XIX)

La Spezia:

"...incontri bilaterali tra aziende e delegazioni internazionali..."

(L'Informatore Navale)

Ancona:

"...Demolizione dell'Incompiuta..." (Messaggero Marittimo)

"...Ti porto in porto..." (Ferpress, Messaggero Marittima, Il Nautilus)

Livorno:

"...taglia le tariffe di rimorchio..." (Informazioni Marittime)

"...Tratteniamo i crocieristi in città..." (Il telegrafo, Il tirreno)

"...Porti sempre più green..." (QuiLivorno.it, Messaggero Marittimo, L'Informatore Navale)

Piombino:

"...Slitta accordo di programma..." (Il Tirreno, Il Telegrafo)

Messina:

"...workshop sulle potenzialità dei porti turistica..." (Giornale di Sicilia)

Augusta:

"...Sviluppo portuale..." (Gazzetta del Sud)

"...La politica del governo rende inutile l'Hot spot..." (La Sicilia)

Palermo:

"...ripartono i lavori alla stazione marittima..."

(Ferpress, Ansa, Informazioni Marittime, MF, Giornale di Sicilia)

Altre notizie di porti italiani

Altre notizie di Shipping e Logistica

Informare

Assoporti a bordo della nave "Symphony of the Seas"

Assemblea dei soci e approvazione di numerosi accordi



CIVITAVECCHIA – La Symphony of the Seas della Royal Caribbean Lines è stata aperta ieri, mentre si trovava ormeggiata al porto di Civitavecchia, per una giornata seminariale su temi di sostenibilità ambientale. Costruita a Saint Nazaire, la nave è oggi la più grande nel suo genere, misurando 362 metri in lunghezza e con una stazza di 228.081 tonnellate e può ospitare fino a 6.680 passeggeri.

A visitare la nave e seguire l'illustrazione delle misure messe in atto dalla compagnia, i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale italiane, delle Capitanerie di porto, il sindaco di Livorno, Filippo Nogarin, presente anche in rappresentanza dell'ANCI insieme al funzionario Antonio Ragonesi e il sindaco di Civitavecchia Antonio Cozzolino, nonché rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del ministero dell'Ambiente.

I lavori sono stati aperti dai massimi rappresentanti della Royal Caribbean che poi ha illustrato le iniziative che sta portando avanti in tema di sostenibilità ambientale dalla riduzione delle emissioni di CO₂, alla gestione delle acque di sentina e dei rifiuti liquidi e solidi. È poi seguita una visita tecnica alla nave sia nell'area gestione rifiuti, che nella sala macchine, terminando sul ponte di comando, con il saluto del comandante della nave. Tutti i presenti hanno partecipato attivamente alla giornata con numerosi interventi, commenti e domande.

"Una giornata proficua, " ha commentato il presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino a margine della mattinata, " con l'integrazione dei diversi soggetti che operano dentro e intorno i porti. La sostenibilità ambientale è un argomento molto importante, che come associazione stiamo portando avanti con studi e approfondimenti. Riteniamo sia utile promuovere iniziative come questa che danno la possibilità a tutti di interagire insieme. Colgo l'occasione per ringraziare il collega presidente dell'AdSp del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Francesco Dimajo per averci ospitati nel porto di Civitavecchia."

Nel pomeriggio si è poi riunita a bordo l'Assemblea interna degli associati. I presidenti delle Autorità di Sistema portuale hanno discusso e concordato le prossime strategie associative.

- segue

Di notevole interesse l'approvazione della sottoscrizione di numerosi accordi tra Assoporti e altre istituzioni e associazioni, che saranno resi pubblici nel corso delle prossime settimane.

È stato deciso infatti di sottoscrivere un accordo con l'ENEL, che metterà a disposizione dei porti 400 colonnine per la ricarica di auto elettriche, creando un forte stimolo per gli operatori di dotarsi di auto elettriche contribuendo alla riduzione delle emissioni di Co2. Inoltre, Assoporti sottoscriverà un accordo con il Collegio nazionale dei commercialisti per la promozione e la realizzazione di iniziative di formazione congiunte.

Sul versante internazionale, sottoscriverà un accordo con ITA (Italian Trade Agency) e UIR (Unione Interporti Riuniti) per la promozione congiunta del mondo produttivo, della logistica e della portualità con un programma già definito di fiere e manifestazioni internazionali e di strategie di comunicazione congiunta. Lo stesso tipo di accordo è stato approvato sul tema del traffico crociere con ENIT (Ente Nazionale Italiano del Turismo).

Decisa, infine, la sottoscrizione di protocolli d'intesa con l'associazione Medcruise e un rafforzamento di alcuni accordi già esistenti tra Assoporti e AIVP (Associazione Internazionale delle città e dei porti).

"Abbiamo chiuso la giornata a bordo della nave concordando importanti passi in avanti utili per lavorare in sinergia con altre istituzioni e associazioni su argomenti di comune interesse," ha dichiarato il presidente D'Agostino a termine dei lavori.

Assoporti sulla nave "Symphony of the Seas" approva sottoscrizione di numerosi accordi

(FERPRESS) – Civitavecchia, 22 GIU – Nel pomeriggio di ieri sulla Symphony of the Seas della Royal Caribbean Lines ormeggiata nel porto di Civitavecchia, si è riunita l'Assemblea interna degli associati.

I Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale hanno discusso e concordato le prossime strategie associative.

Di notevole interesse l'approvazione della sottoscrizione di numerosi accordi tra Assoporti e altre istituzioni e associazioni, che saranno resi pubblici nel corso delle prossime settimane.

Infatti, è stato deciso di sottoscrivere un accordo con l'ENEL, che metterà a disposizione dei porti 400 colonnine per la ricarica di auto elettriche, creando un forte stimolo per gli operatori di dotarsi di auto elettriche contribuendo alla riduzione delle emissioni di Co2.

Inoltre, Assoporti sottoscriverà un accordo con il Collegio Nazionale dei Commercialisti per la promozione e la realizzazione di iniziative di formazione congiunte.

Sul versante internazionale, l'Associazione sottoscriverà un accordo con ITA (Italian Trade Agency) e UIR (Unione Interporti Riuniti) per la promozione congiunta del mondo produttivo, della logistica e della portualità con un programma già definito di fiere e manifestazioni internazionali e di strategie di comunicazione congiunta. Lo stesso tipo di accordo è stato approvato sul tema del traffico crociere con ENIT (Ente Nazionale Italiano del Turismo).

Decisa, infine, la sottoscrizione di protocolli d'intesa con l'Associazione Medcruise e un rafforzamento di alcuni accordi già esistenti tra Assoporti e AIVP (Associazione Internazionale delle città e dei porti).

“Abbiamo chiuso la giornata a bordo della nave concordando importanti passi in avanti utili per lavorare in sinergia con altre istituzioni e associazioni su argomenti di comune interesse,” ha dichiarato il Presidente D'Agostino a termine dei lavori.

Assoporti vuole un Italian port day



Formazione, auto elettriche e un "Italian port day" da tenersi ogni anno, per un giorno, nei porti italiani. Assoporti si muove su questi tre assi, stringendo accordi con associazioni, collaborando con commercialisti ed operatori.

400 colonnine elettriche nei porti

Giovedì Assoporti si è riunita in assemblea sulla *Symphony of the Seas* (la cruiser **più grande che c'è**), ormeggiata a Civitavecchia, per discutere e concordare il da farsi. Sul fronte ambientale, è stato deciso di sottoscrivere un **accordo con Enel** che metterà a disposizione dei porti 400 colonnine per la ricarica di auto elettriche, «creando – si legge in una nota di Assoporti - un forte stimolo per gli operatori di dotarsi di auto elettriche contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO2». Nel campo formativo, un **accordo con il Collegio Nazionale dei Commercialisti** per avviare corsi di formazione congiunti. Sul versante internazionale, un **accordo con Italian Trade Agency e Unione Interporti Riuniti** per la promozione del mondo produttivo, della logistica e della portualità «con un programma già definito di fiere e manifestazioni internazionali». Lo stesso tipo di accordo è stato approvato sul tema del traffico crociere con l'**Ente Nazionale Italiano del Turismo**. Decisa, infine, la sottoscrizione di protocolli d'intesa con l'associazione Medcruise e un rafforzamento di alcuni accordi già esistenti tra Assoporti e l'**Association Internazionale Villes et Ports** che nei giorni scorsi ha tenuto la sua conferenza internazionale biennale in Quebec e **studiato il porto di Venezia**.

«Abbiamo chiuso la giornata a bordo della nave concordando importanti passi in avanti utili per lavorare in sinergia con altre istituzioni e associazioni su argomenti di comune interesse», commenta il presidente Assoporti, Zeno D'Agostino.

Nasce l'italian port day

L'intenzione di Assoporti è creare un'unica giornata nazionale, annuale, dedicata ai porti, seguendo gli eventi delle ultime settimane dedicate ai "Port Day", o "Porto Aperto", tenutisi in diversi porti italiani, con lo scopo principale di far conoscere il porto ai cittadini. Si sono stati seminari, concerti, mostre, giornate formative sui mestieri dei porti. La volontà è quella di fargli convogliare in decine di eventi in decine di porti in un unico giorno a partire dal 2019. «Un obiettivo che ci siamo posti come associazione – spiega D'Agostino - partecipando attivamente a seminari e approfondimenti sul tema, anche con ruolo di analisi tecnica delle necessità sociali delle persone che vivono intorno ai porti», affrontando temi quali la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la comunicazione e l'integrazione».

Informare

Assoporti siglerà una serie di accordi per lavorare in sinergia con altre istituzioni e associazioni

Tra questi, un accordo per la promozione congiunta con Italian Trade Agency e Unione Interporti Riuniti

Ieri nel porto di Civitavecchia, a bordo della nave da crociera *Symphony of the Seas* della Royal Caribbean International, si è riunita l'assemblea interna dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) nel corso della quale è stata approvata la sottoscrizione di numerosi accordi con altre istituzioni e associazioni, che saranno resi pubblici nel corso delle prossime settimane. In particolare, è stato deciso di sottoscrivere un accordo con l'ENEL, che metterà a disposizione dei porti 400 colonnine per la ricarica di auto elettriche per stimolare gli operatori a dotarsi di auto elettriche contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO2. Assoporti sottoscriverà anche un accordo con il Collegio Nazionale dei Commercialisti per la promozione e la realizzazione di iniziative di formazione congiunte.

Inoltre, sul versante internazionale, l'associazione delle Autorità di Sistema Portuale italiane sottoscriverà un accordo con ITA (Italian Trade Agency) e UIR (Unione Interporti Riuniti) per la promozione congiunta del mondo produttivo, della logistica e della portualità con un programma già definito di fiere e manifestazioni internazionali e di strategie di comunicazione congiunta. Lo stesso tipo di accordo è stato approvato sul tema del traffico crociere con ENIT (Ente Nazionale Italiano del Turismo).

Decisa, infine, la sottoscrizione di protocolli d'intesa con l'associazione dei porti crocieristici mediterranei Medcruise e un rafforzamento di alcuni accordi già esistenti tra Assoporti e AIVP (Associazione internazionale delle città e dei porti).

«Abbiamo chiuso la giornata a bordo della nave - ha commentato il presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino - concordando importanti passi in avanti utili per lavorare in sinergia con altre istituzioni e associazioni su argomenti di comune interesse».

I porti italiani si sono presentati al mercato coreano

Missione di Assoporti all'interno della manifestazione "InvestInItaly"

Nei giorni scorsi i porti italiani si sono presentati al mercato coreano all'interno della manifestazione "InvestInItaly" promossa dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'Ambasciata Italiana e dall'ufficio ITA a Seul. Nel corso del roadshow è stata dedicata una sessione alla portualità italiana e al suo potenziale di sviluppo.

Ad intervenire per conto dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), il commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Messina, Antonino De Simone, che ha illustrato tutte le opportunità presenti nei porti e retroporti. A seguire, Federica Montaresi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha descritto i progetti speciali all'interno di WiderMos che sono in fase di realizzazione.

Commentando l'esito della missione coreana, il presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, ha reso noto che l'associazione sarà presente anche in altri eventi simili grazie anche alla collaborazione con gli uffici ITA di Roma.

Informare

Dal 2019 le iniziative di integrazione tra porto e città verranno concentrate nell'ambito dell'Italian Port Day

Lo scopo principale è di far conoscere le attività e le funzioni del porto alla popolazione

Dal prossimo anno le manifestazioni dal titolo “Port Day” o “Porto Aperto”, realizzate quali iniziative di integrazione tra porto e città con lo scopo principale di far conoscere le attività e le funzioni del porto alla popolazione delle città portuali, verranno concentrate nell'ambito dell'Italian Port Day, iniziativa promossa tra gli associati da Assoporti, l'associazione a cui fanno capo le Autorità di Sistema Portuale italiane.

È - ha spiegato il presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino - «un obiettivo che ci siamo posti come associazione partecipando attivamente a seminari e approfondimenti sul tema, anche con ruolo di analisi tecnica delle necessità sociali delle persone che vivono intorno ai porti. Questa attività è molto complessa e include alcune tematiche di sostenibilità ambientale, ma anche di sicurezza, di comunicazione e integrazione delle diversità presenti nei porti».

Assoporti ha ricordato che in questo ambito ha attivamente contribuito tra l'altro al successo della conferenza “Next Generation” organizzato dall'Associazione Internazionale Porti-Città che si è tenuta a Québec, con visite tecniche ai porti di Très-Rivières e di Montreal in Canada.

Crociere: a Trieste Career day 2018 a "Italian Cruise Day"

Iscrizioni fino al 31/7 per 50 candidati

(ANSA) - TRIESTE, 21 GIU - Sono aperte fino al 31 luglio le candidature a "Carriere@ICD", unico career day in Italia dedicato al comparto crocieristico in programma a Trieste il 19 ottobre prossimo, nell'ambito dell'Italian Cruise Day, forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico organizzato da Risposte Turismo, in partnership con Trieste Terminal Passeggeri.

Sono 50 i posti disponibili, riservati a candidati iscritti a università o master italiani, fino ai 27 anni, che saranno selezionati dalla segreteria organizzativa sulla base di criteri come i titoli di studio conseguiti, la conoscenza delle lingue ed eventuali esperienze professionali già maturate nel settore turistico.

Per candidarsi è necessario compilare il form disponibile sul sito di Italian Cruise Day. Risposte Turismo contatterà i candidati selezionati chiedendo loro un curriculum vitae che, a sua volta, verrà consegnato alle aziende partecipanti per consentire contatti anche successivamente al career day.

Confermata la formula delle precedenti edizioni, con incontri one to one tra i candidati e referenti delle risorse umane di alcune delle più importanti aziende del comparto crocieristico operanti in Italia. Quelle che hanno già confermato la propria partecipazione all'edizione 2018 di Carriere@ICD sono Cagliari Cruise Port, Catania Cruise Terminal, Costa Crociere, Dreamlines, Fincantieri, Italian Host, MSC Crociere, Starboard Cruise Services, Trieste Terminal Passeggeri, Trumpy Tours, Venezia Terminal Passeggeri.

Tra le iniziative che Risposte Turismo, nell'ambito di Italian Cruise Day, dedica a giovani e studenti, rientrano anche quest'anno il Premio di Laurea ICD (1.000 euro), assegnato all'autore della migliore tesi di laurea su produzione e turismo crocieristici, e il Premio di Laurea Assoporti (500 euro), all'autore della migliore tesi di laurea sulla portualità crocieristica. Anche per partecipare a questi premi le candidature sono aperte fino a martedì 31 luglio.

CROCIERE

Career Day Icd iscrizioni aperte fino al 31 luglio

TRIESTE. Saranno aperte fino al 31 luglio le candidature per partecipare all'unico career day italiano dedicato alle crociere, che si terrà quest'anno a Trieste venerdì 19 ottobre nell'ambito di Italian Cruise Day, il forum del settore. Cinquanta i posti riservati a candidati iscritti a corsi universitari o post laurea, fino ai 27 anni, e che saranno selezionati dalla segreteria organizzativa sulla base di criteri che comprendono i titoli di studio, la conoscenza delle lingue e le eventuali esperienze professionali.

Informazioni Marittime

Venezia potrà accogliere navi fino a 335 metri



Da adesso nel porto di Venezia possono attraccare navi più grandi. Con l'ordinanza 36/2018, la Capitanea ha dato efficacia immediata ai recenti lavori di adeguamento del bacino di evoluzione lungo il canale Malamocco-Marghera, svolti recentemente dall'Autorità di Sistema Portuale, che consentiranno l'accesso di navi con pescaggio fino a 11,5 metri e lunghezza massima di 335 metri, al posto del limite di 300 metri precedentemente in vigore. Entro la fine di luglio si concluderanno anche gli escavi a ridosso della sponda ovest del canale industriale ovest.

Raddoppio binario Vte Genova, lavori aggiudicati

Genova - Sono stati aggiudicati, per un valore di 13,2 milioni di euro, i lavori per il raddoppio del binario di accesso al terminal Vte di Genova-Pra'. Sarà l'Impresa Luigi Notari di Milano a occuparsi della progettazione esecutiva e della prima fase dei lavori del potenziamento dello scalo

Genova - Sono stati aggiudicati, per un valore di 13,2 milioni di euro, i lavori per il raddoppio del binario di accesso al terminal Vte di Genova-Pra'. Sarà l'Impresa Luigi Notari di Milano a occuparsi della progettazione esecutiva e della prima fase dei lavori del potenziamento dello scalo (in cordata con altre due ditte, Sifel e Cfi).

L'Autorità di sistema portuale, in una convenzione siglata a gennaio con la Rete ferroviaria italiana, si era impegnata a gennaio a liberare le aree dove sarà effettuato l'intervento, circa 84 mila metri quadrati. Il raddoppio del binario, insieme alle due nuove tracce a fianco delle attuali quattro del parco ferroviario esterno al Vte, sarà consegnato a dicembre 2019. L'obiettivo è aumentare del 30% la capacità del terminal genovese.

«Genova-Savona, sull'autonomia in tesa entro il 2018»

Genova - «A Roma è ripartita la trattativa per l'autonomia differenziata della Regione Liguria. In cima ai nostri interessi ci sono l'autonomia dei porti, del trasporto e la tutela dell'ambiente. L'incontro con il nuovo ministro è stato positivo e lavorando rapidamente si potrà chiudere entro l'anno». Così il governatore ligure, Toti

Genova - «A Roma è ripartita la trattativa per l'autonomia differenziata della Regione Liguria. In cima ai nostri interessi ci sono l'autonomia dei porti, del trasporto e la tutela dell'ambiente. L'incontro con il nuovo ministro agli Affari regionali Erika Stefani è stato positivo e lavorando rapidamente si potrà chiudere la trattativa entro l'anno».

È il commento del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti stamani via Facebook al termine dell'incontro al Ministero per gli Affari regionali per trattare una maggiore autonomia della Liguria dallo Stato con il nuovo ministro Erika Stefani.

RIPARTE LA TRATTATIVA DELLA REGIONE CON IL MINISTERO

«L'autonomia dei porti liguri si può chiudere entro l'anno»

Toti: «A luglio il testo». L'obiettivo è la società pubblica

ALBERTO QUARATI

GENOVA. La Liguria torna a fare pressing sull'autonomia regionale, nel quadro della pre-intesa già raggiunta a febbraio tra Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e il precedente governo sui capitoli salute, lavoro, istruzione ma rilanciando un proprio schema specifico su porti e ambiente, nel quadro dell' "autonomia differenziata" elaborato dalle grandi Regioni del Nord.

Chiudere quest'anno

«A differenza degli altri temi della pre-intesa, che in sostanza la Liguria può recepire senza problemi, è chiaro che per quanto riguarda porti e ambiente abbiamo determinate specificità, sulle quali dobbiamo elaborare una nostra proposta», spiega il governatore ligure Giovanni Toti, che ieri insieme al vice-presidente della Regione Sonia Viale ha incontrato il nuovo ministro per gli Affari regionali, Erika Stefani della Lega Nord. Un incontro che Toti definisce «positivo. Lavorando rapidamente si potrà chiudere la trattativa entro l'anno».

A luglio la bozza

Rappresentando il 60% dei



Il neo-ministro Stefani con Toti e Viale

traffici in entrata e uscita dai porti italiani, la Liguria chiede da tempo, in maniera politicamente trasversale, un riconoscimento da parte dei governi di questa specificità. Un obiettivo perseguito da almeno una decina d'anni, nelle more di Finanziarie e bozze di riforma portuale, che tuttavia ha sempre trovato, in maniera altrettanto politicamente trasversale, ostacoli da parte dei governi centrali che si sono susseguiti nel tempo. Ora però la Liguria può muoversi non isolata, contando sulle istanze di "autonomia differenziata" promosse dalle regioni del Nord a seguito del referendum dell'ottobre 2017. Tanto che

Toti conta di poter consegnare a Stefani un testo già entro la fine di luglio, per aprire il tavolo tecnico della trattativa. I cardini dell'autonomia portuale saranno una diversa governance, quindi in sostanza mettere tutti e tre (o quattro, se si dovesse trovare l'intesa con Marina di Carrara, oggi controllata dalla Spezia) sotto un'unica società privata a capitale pubblico; conseguenza di questo nuovo assetto, un consiglio di gestione nel quale potrebbero tornare a sedere gli amministratori degli enti locali, al contrario di quanto previsto oggi dal decreto Correttivo porti. Con il trasferimento del controllo dei porti

alla Regione, questa ritornerebbe in pista anche sulla nomina del presidente, oggi appannaggio del solo governo, che invece dovrebbe condividere la scelta con Genova.

Finanza

Punto più critico è ovviamente l'autonomia finanziaria: il piano della Regione è retrocedere una parte dell'Iva generata dalle banchine liguri a favore della costruzione delle infrastrutture sul territorio. Le modalità sono tutte da costruire e vanno valutati i profili di costituzionalità, anche se su questo capitolo la letteratura è più che abbondante. Sul punto dell'autonomia, ieri il Pd ligure, attraverso il capogruppo in Regione Giovanni Lunardon, ha chiesto di formare una delegazione per la trattativa con il governo, che coinvolgesse anche la minoranza in Consiglio regionale.

Ambiente

Questione comune a tutti i porti, ma particolarmente critica per Genova, il cui scalo si è appena avventurato nella realizzazione della nuova diga foranea: qui l'obiettivo è restringere i tempi autorizzativi delle Valutazioni d'impatto ambientale.

La Spezia: Nella mattinata di giovedì 21 giugno ancora moltissimi incontri bilaterali tra aziende e delegazioni internazionali



La Spezia, 21 giugno 2018 – Dopo la cerimonia di apertura si è avviato appieno il programma del Sea Future 2018 che ha visto nel pomeriggio di ieri, mercoledì 20 giugno, le uscite in mare delle unità ITS *Euro*, ITS *Aviere*, ITS *Driade* della Marina Militare a favore delle delegazioni internazionali presenti mentre proseguivano le attività congressuali del seminario del programma STRATUS.

Nel pomeriggio ha avuto luogo anche la conferenza “The Mediterranean multimodal corridor: connecting Europe with support of TET-T (Trans European Networks Transport)”. È necessario costruire una rete logistica europea di trasporti, che spazia dal mare alle vie navigabili interne alle ferrovie, attraverso uno sviluppo sostenibile dei vari mezzi di trasporto, nel tentativo di ridurre significativamente le emissioni e gli alti costi sociali del trasporto su strada. Nell'ambito di questa nuova strategia, il trasporto merci su rotaia può svolgere un ruolo importante nel favorire l'interconnessione tra altri tipi di trasporto. Tra i relatori non sorprenderà la presenza di Giulia Costagli, Head of Studies and Innovative projects della Rete Ferroviaria Italiana (RFI), che ha annunciato il recente avvio del progetto di logistica integrata che prevede il trasferimento modale di merci dalla strada al mare e alle ferrovie in una nuova visione del sistema di trasporto intermodale. Tra relatori della conferenza anche Enrico Maria Pujia Direttore Generale, Trasporti e Infrastrutture Ferroviarie- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; Guillaume Moreno, Policy Analyst del CPMR¹. Ha chiuso i lavori Marco Terranova, Vice President di FerCargo².

All'insegna del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica che influenzano il sistema sociale ed economico nazionale, oltre che il benessere e la qualità della vita, nel pomeriggio di mercoledì 20 si sono avvicendati seminari e workshop di carattere tecnico.

INSA, che a Seafuture celebra i dieci anni dalla fondazione, ha presentato Naval Ship Code: sviluppo del codice per la sicurezza della piattaforma dei sistemi navali.

Nutrito anche il programma organizzato dalla Marina Militare con l'inaugurazione della Mostra “La Regia Marina e la Grande Guerra: il Mare, la terra, il cielo e l'arte” presso lo stand della Forza Armata, da parte del Capo di Stato maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Valter Girardelli, alla presenza del sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, cui ha fatto seguito un evento seminariale sullo stesso tema e la visita al Museo Tecnico Navale.

L'Informatore Navale

È stato aperto inoltre il workshop promosso da SEGREDIFESA con importanti rappresentanti del comparto industriale nazionali circa lo stato della ricerca nelle tecnologie di Difesa nel nostro paese.

La serata si è conclusa a Lerici: la cittadina del Golfo dei Poeti ha ospitato Istituzioni, delegazioni straniere, rappresentanti dell'industria e del mondo scientifico che hanno avuto modo di consolidare i contatti e le relazioni avviate nelle precedenti giornate del Seafuture. Il networking dinner è stato offerto dal gold sponsor Sanlorenzo.

Nella mattinata di giovedì 21 giugno ancora moltissimi incontri bilaterali tra aziende e delegazioni internazionali, che si sono dette estremamente soddisfatte per la presenza di un così elevato numero di aziende specializzate in campo marittimo-tecnologico-navale.

Nello stand Marina Militare è stato presentato il libro edito da Mursia dal titolo "Geopolitica del Mare" alla presenza di tre degli autori: il Prof. Germano Dottori, l'ammiraglio Sanfelice di Monteforte e l'ammiraglio Ramoino.

In apertura dell'Industry Day, il Segretario Generale Carlo Festucci di AIAD³ ha rimarcato "l'importanza della collaborazione con i potenziali clienti interessati ai prodotti dell'industria navale italiana, che deve proseguire dopo la vendita seguendo il ciclo di vita delle unità navali". Gli ha fatto eco il contrammiraglio Annunziata, project officer Seafuture, che ha presentato l'eccellenza della produzione navale nazionale, costituito dal programma FREMM, le cui fregate multiruolo europee sono impegnate in attività in giro per il mondo in aggiunta a quelle più prettamente operative nel Mediterraneo allargato. Le imprese tra cui Fincantieri, Leonardo, MBDA, Elettronica, L3 Calzoni e PMI hanno delineato le strategie industriali ed i prodotti in fase di sviluppo e promozione sul mercato internazionale ed al top della gamma, che hanno visto la luce grazie al programma di rinnovamento della Marina Militare. Importante quindi il contributo della Marina Militare Italiana insieme all'intervento di Nautica Italiana sull'uso duale delle tecnologie utilizzate su imbarcazioni da diporto e sulle unità militari.

L'Ammiraglio Claudio Boccalatte, Presidente di ATENA⁴, ha organizzato un seminario tecnico sul controllo e gestione dello spettro elettromagnetico a cui hanno partecipato relatori dell'Università di Pisa, del Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della Marina Militare e delle aziende.

¹ Conferenza delle regioni marittime periferiche riunisce circa 160 regioni da 25 Stati membri dell'Unione europea e oltre

² Associazione delle Imprese Ferroviarie nel Trasporto Merci

³ Associazione delle Industrie della Difesa Italiana

⁴ Associazione Italiana di Tecnica Navale

Porto di Ancona: demolizione dell'“Incompiuta”

La struttura obsoleta lascerà spazio a 10 mila metri quadrati di superficie

ANCONA – Sarà firmato entro questo mese il contratto che darà il via ai lavori di demolizione della cosiddetta “Incompiuta” che si trova nell'area del porto commerciale, una struttura obsoleta interna alla zona doganale della darsena Marche. I lavori sull'area erano stati interrotti negli anni '90 dall'ente che gestiva le banchine dello sca-

lo a causa del cambiamento delle esigenze operative nella movimentazione delle merci. Dopo un complesso procedimento amministrativo con gli organi competenti, ottenute le autorizzazioni necessarie, è stata avviata la gara per l'affidamento in appalto dei lavori di demolizione totale, smaltimento e nuova pavimentazione per lo stoccaggio delle merci, per un importo complessivo di 531.600 euro. I tempi di esecuzione previsti, dalla data di consegna dei lavori all'appaltatore, sono di quattro mesi. Dopo l'intervento sarà disponibile una superficie di circa 10 mila metri quadrati.

“Siamo riusciti a sbloccare, grazie alla collaborazione con l'Agenzia del Demanio, una delle tante situazioni molto complicate all'interno del porto – afferma il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Rodolfo Giampieri – che interessa un'area bloccata da quasi trent'anni. Con questo provvedimento, rispondiamo all'esigenza espressa dagli operatori portuali, da noi condivisa totalmente, di poter avere a disposizione maggiori superfici per le loro attività, dimostrando che, quando i problemi si affrontano insieme, con il reciproco impegno, i risultati arrivano sempre”.

Porto di Ancona: 800 bambini alla quarta edizione del progetto "Ti porto in porto"

(FERPRESS) – Ancona, 21 GIU – Sono stati oltre 800 gli alunni delle scuole primarie che hanno visitato il porto di Ancona partecipando alla quarta edizione di "Ti porto in porto". Il progetto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, cui hanno partecipato 2.800 ragazzi in quattro anni, prevede visite guidate gratuite per le scuole per approfondire la conoscenza della realtà portuale.

Anche quest'anno sono arrivate classi da tutta la regione. L'iniziativa di formazione è organizzata in due momenti. Nel primo, gli alunni sono accolti nella sede dell'Autorità di sistema dove viene loro spiegato qual è il compito di questa istituzione e quali sono le attività e le realtà imprenditoriali del porto. Nella seconda parte della visita, il personale della cooperativa Doric Port Services, che si occupa da anni di gestione del traffico mezzi e passeggeri, accompagna i piccoli a bordo di un traghetto per visitare la nave e spiegare loro come funziona. A fine mattinata, ad ogni alunno viene consegnato il titolo di "Esperto del porto".

"Crediamo sia importante aprire il porto per farlo conoscere – afferma il presidente dell'Autorità di sistema, Rodolfo Giampieri -, sia alla comunità sia ai più piccoli, ad alunni e studenti, per far capire loro com'è organizzato, come funziona, qual è il suo ruolo economico e sociale nella città di Ancona e nella regione. Siamo contenti del valore e del successo di questa iniziativa che permette di collegarci ancora di più ai bambini e alle persone. Ringraziamo i dirigenti e gli insegnanti per aver aderito a questo progetto e soprattutto tutti i piccoli che sono venuti a scoprire il nostro mondo".

Ancona: 800 bambini a “Ti porto in porto”

Giampieri: aprire il porto per farlo conoscere ai più giovani

ANCONA – Sono stati oltre 800 gli alunni delle scuole primarie che hanno visitato il porto di Ancona partecipando alla quarta edizione di “Ti porto in porto”. Il progetto dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale, cui hanno partecipato 2.800 ragazzi in quattro anni, prevede visite guidate gratuite per le scuole per approfondire la conoscenza della realtà portuale.

Anche quest'anno sono arrivate classi da tutta la regione. L'iniziativa di formazione è organizzata in due momenti. Nel primo, gli alunni sono accolti nella sede dell'Autorità di Sistema dove viene loro spiegato qual è il compito di questa istituzione e quali sono le attività e le realtà imprenditoriali del porto. Nella seconda parte della visita, il personale della cooperativa Doric Port Services, che si occupa da anni di gestione del traffico mezzi e passeggeri, accompagna i piccoli a bordo di un traghetto per visitare la nave e spiegare loro come funziona. A fine mattinata, ad ogni alunno viene consegnato il titolo di “Esperto del porto”.

“Crediamo sia importante aprire il porto per farlo conoscere – ha dichiarato il presidente dell'AdSp, Rodolfo Giampieri -, sia alla comunità sia ai più piccoli, ad alunni e studenti, per far capire loro com'è organizzato, come funziona, qual è il suo ruolo economico e sociale nella città di Ancona e nella regione. Siamo contenti del valore e del successo di questa iniziativa che permette di collegarci ancora di più ai bambini e alle persone. Ringraziamo i dirigenti e gli insegnanti per aver aderito a questo progetto e soprattutto tutti i piccoli che sono venuti a scoprire il nostro mondo”.

Il Nautilus

PORTO DI ANCONA: 800 BAMBINI A “TI PORTO IN PORTO”



ANCONA – Sono stati oltre 800 gli alunni delle scuole primarie che hanno visitato il porto di Ancona partecipando alla quarta edizione di “Ti porto in porto”. Il progetto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, cui hanno partecipato 2.800 ragazzi in quattro anni, prevede visite guidate gratuite per le scuole per approfondire la conoscenza della realtà portuale.

Anche quest'anno sono arrivate classi da tutta la regione. L'iniziativa di formazione è organizzata in due momenti. Nel primo, gli alunni sono accolti nella sede dell'Autorità di sistema dove viene loro spiegato qual è il compito di questa istituzione e quali sono le attività e le realtà imprenditoriali del porto. Nella seconda parte della visita, il personale della cooperativa Doric Port Services, che si occupa da anni di gestione del traffico mezzi e passeggeri, accompagna i piccoli a bordo di un traghetto per visitare la nave e spiegare loro come funziona. A fine mattinata, ad ogni alunno viene consegnato il titolo di “Esperto del porto”.

“Crediamo sia importante aprire il porto per farlo conoscere – afferma il presidente dell'Autorità di sistema, Rodolfo Giampieri -, sia alla comunità sia ai più piccoli, ad alunni e studenti, per far capire loro com'è organizzato, come funziona, qual è il suo ruolo economico e sociale nella città di Ancona e nella regione. Siamo contenti del valore e del successo di questa iniziativa che permette di collegarci ancora di più ai bambini e alle persone. Ringraziamo i dirigenti e gli insegnanti per aver aderito a questo progetto e soprattutto tutti i piccoli che sono venuti a scoprire il nostro mondo”.

Informazioni Marittime

Porto di Livorno taglia le tariffe di rimorchio



Da mercoledì sono operative nel porto di Livorno nuove tariffe di rimorchio che diminuiscono il prezzo base ed eliminano alcuni costi accessori prima obbligatori, portando a sconti che si avvicinano al 50 per cento. Sono le nuove misure della direzione marittima della Toscana che ha emesso un decreto (129/2018) firmato dal comandante Giuseppe Tarzia. «Sono stati eliminati – spiega il comandante – i costi per il passaggio del cavo, quelli relativi all'uso del rimorchiatore fuori le ostruzioni del porto in ingresso e uscita; si è rideterminato, riducendolo e uniformandolo per tutti i servizi tecnico nautici, l'orario notturno. Una scelta che ha trovato anche la collaborazione della stessa società concessionaria del servizio, l'azienda Neri, e che ha generato una ricaduta virtuosa sulle tariffe di accosto, riducendole fino al 40-50 per cento».

Eliminati in particolare tre servizi accessori obbligatori che implicavano maggiorazioni: passaggio cavo (+10%), fuori diga (+30%) e servizio notturno. Per esempio, da mercoledì una portacontainer di 300 metri, di 94 mila tonnellate di stazza, avrà un risparmio in termini di costi anche fino al 44 per cento, mentre il risparmio per una nave traghetto di 172 metri, di 34 mila tonnellate, si attesterà intorno al 40 per cento. «L'ultimazione dell'impianto di illuminazione del canale del Marzocco che, dopo un'adeguata sperimentazione, entro fine giugno, potrà permettere l'ingresso delle grandi navi portacontainer anche in orari notturni», spiega Tarzia. «Auspicio - conclude - che si provveda alla realizzazione del 'micro-tunnel' che porterà a un ampliamento della larghezza navigabile del canale del Marzocco fino a 120 metri, ovvero il massimo possibile, in attesa dei grandi interventi previsti con la realizzazione della Darsena Europa».

L'ECONOMIA DEL MARE

Trattenere i crocieristi «Serve fare squadra»



Luciano Guerrieri

FULVI ■ A pagina 9

L'ECONOMIA DEL MARE

«Tratteniamo i crocieristi in città» La ricetta perfetta? 'Fare squadra'

Maggio da record sulle banchine. L'obiettivo è crescere ancora

IL TURISMO delle crociere è una ricchezza che troppe volte però sfiora soltanto la città per dirigersi verso le aree interne, i grandi richiami di Firenze, Pisa, Lucca eccetera. Eppure anche Livorno ha i suoi 'gioielli', che una volta conosciuti entusiasmano gli stranieri. Da qui l'impegno per la stagione appena iniziata – ma anche e specialmente per il futuro – sul 'fare squadra' tra istituzioni perché una quota del croccismo che sbarca sulle nostre banchine rimanga anche a Livorno. Ne hanno parlato ieri alla Porto 2000 il presidente Luciano Guerrieri, con la consigliera Gloria Giani Pollastrini, l'assessore comunale al turismo Francesco Belais e il dirigente della comunicazione per l'Autorità di sistema Gabriele Gargiulo. 'Far squadra', hanno ricordato i tre relatori, significa mettere insieme le iniziative e le risorse, comprese quelle della Camera di Commercio (socio anch'essa della Porto 2000) per migliorare l'accoglienza a navi e turisti in città, valorizzan-

done le proposte anche culturali, pubblicizzando (con apposite cartine-guida già in distribuzione in quattro lingue) gli itinerari più interessanti.

SONO state sensibilizzate anche le organizzazioni commerciali, Confcommercio per prima, per incentivare l'interesse di turisti e di equipaggi alla rete dei negozi e della ristorazione cittadina. Per gli equipaggi delle navi – non solo quelle da crociera – è in corso di distribuzione una 'Card' – che successivamente sarà redatta anche per tutti i turisti – con il diritto a uno sconto del 10% nei negozi cittadini. Iniziative culturali importanti saranno organizzate specie per far conoscere la Fortezza Vecchia, monumento che si sta confermando di grandissimo interesse per i turisti delle navi, in particolare quelli americani e inglesi. Si sta lavorando infine per potenziare l'ospitalità nella attuale stazione crociere, in vista del mega-proget-

to per il futuro che sarà realizzato con la ufficializzazione della gara, ormai prossima dopo un anno di verifiche e controlli.

SONO stati poi forniti i dati relativi ai primi cinque mesi del movimento crociere. A fine maggio hanno scalato Livorno 100 navi per 205.437 passeggeri (+9.9% rispetto allo stesso periodo del 2017). Al 31 maggio ben 14 scali sono stati in 'overnight' e una nave è rimasta per tre notti. Questo maggio ha registrato il più alto numero di passeggeri (205.437) degli ultimi cinque anni. Un buon segnale, che – ha ribadito Guerrieri – spinge la società e il suo management a lavorare sempre più in sinergia con le istituzioni cittadine e portuali per migliorare ancora i risultati, valorizzando il recente museo cittadino dei Bottini dell'Olio (dove sono visibili le celebri teste della 'beffa' Modigliani), la stessa Fortezza, la Venezia e la cinta medicea.

A.F.

-segue

CARTINE MULTILINGUA

Proposte e itinerari
da consegnare ai turisti
che arrivano a Livorno



**I primi
5 mesi**



**Istituzioni
unite**

**Confronto tra Luciano
Guerrieri, Gloria Giani
Pollastrini, Francesco
Belais e Gabriele Gargiulo**

Il confronto

Da gennaio a maggio hanno
scalato Livorno 100 navi
per 205.437 passeggeri,
ovvero il 9,9% in più
rispetto allo stesso
periodo del 2017



Dati record

Questo maggio ha registrato
il più alto numero di
passeggeri degli ultimi
cinque anni, ovvero 205.437,
un buon segnale che spinge
a crescere ancora

L'OSPITALITA' PRIMA DI TUTTO

PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI CHE ARRIVANO
A LIVORNO PREVISTA UNA CARD CHE DARA'
DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 10 PER CENTO

OK I PRIMI 5 MESI DELL'ANNO

Navi da crociera già a quota 100 Torna la crescita

■ CECIONI IN CRONACA



ECONOMIA DEL MARE » SI RICOMINCIA A CRESCERE

Cento navi da crociera nei primi 5 mesi dell'anno

È il segno della ripresa dopo due anni di rallentamento: il martedì e il giovedì risultano i giorni più affollati, invece nel fine settimana si può fare meglio

di **Nicolò Cecioni**
■ LIVORNO

Per la prima volta dal 2014 il porto di Livorno è tornato ad avere 100 navi da crociera nei primi 5 mesi dell'anno. Fino a 4 anni fa era praticamente una consuetudine, anzi, nel 2012 e 2013 i numeri furono 116 e 115 navi da gennaio al primo giugno, con dei picchi nella stagione primaverile e un netto calo durante l'inverno. Poi gli sbarchi sono diminuiti e siamo arrivati alle 91 crociere del 2016 e 2017. Nel 2018, finalmente, torniamo a tre cifre e Porto di Livorno 2000, **Autorità Portuale**, Camera di Commercio e Comune possono guardare al futuro con ottimismo. Sono il martedì e il giovedì i giorni con il maggior numero di sbarchi (e il mercoledì e il venerdì se la cavano bene). Bisogna lavorare di più sul week end: in quei giorni le navi arrivate sono solo 15.

«Siamo tornati in rete con il Mediterraneo – spiega Luciano Guerrieri, presidente di Por-

to 2000 – grazie al frutto del nostro lavoro. Abbiamo avuto un leggero calo negli anni dovuto anche alla crescita dello scalo di La Spezia, ma noi abbiamo delle potenzialità enormi che stiamo iniziando a sfruttare e che ci hanno permesso di rialzare la testa. Abbiamo la fortuna di essere lo sbocco al mare della Toscana, un "marchio" conosciuto nel mondo. Per questo abbiamo iniziato a fare un lavoro di promozione culturale e turistica della nostra città, realizzando anche "pacchetti misù" che offrono ai turisti di visitare Livorno e un'altra città durante lo stesso giorno».

E così, ad esempio, un crocierista può godersi la visita sotto la Torre pendente, senza rinunciare, nel pomeriggio, a un tour in battello lungo i fossi medievali livornesi.

Osservando i dati forniti dalla Porto di Livorno 2000, si nota un netto incremento di navi attraccate a Livorno anche nei mesi invernali. Nel 2012, per esempio, non fece tappa sulle nostre banchine nessuna cro-

ciera tra gennaio e febbraio. Nel 2018, invece, ne sono arrivate 13 (7 a gennaio e 6 a febbraio).

Numeri importanti, confermati anche da quelli dei passeggeri, che nei primi 5 mesi dell'anno hanno raggiunto le 205.437 unità. Solamente nel 2012 andò meglio, con 236 mila turisti.

«In questo periodo – afferma – il lavoro è tantissimo e siamo impegnati su più fronti. Il nostro personale è specializzato ed è pronto ad accogliere i turisti dal sottobordo fino al centro della città. Le hostess parlano varie lingue e siamo attrezzati anche per i crocieristi diversamente abili».

Entro dicembre, secondo i numeri presentati dalla Porto di Livorno, la cifra dovrebbe lievitare a 361, con 20 navi in più rispetto al 2017, ma 42 in meno rispetto all'anno precedente.

«Dobbiamo ancora crescere molto – sottolinea Guerrieri – perché sono tanti i settori in cui possiamo migliorare. A Livorno, per esempio, rimane so-

lo il 25% del flusso turistico che arriva in porto. La concorrenza non è certo poca perché le città vicine sono famose in tutto il mondo, ma anche noi possiamo dire la nostra. Comunque i nuovi progetti, come quello dell' "overnight", per far rimanere le crociere in porto anche di notte e far stare i turisti fino a tardi in città, stanno dando i loro frutti. Inoltre stiamo pensando a imbarcare direttamente i crocieristi da Livorno, facendo partire da qui le crociere come avviene in altre città. Dobbiamo incrementare il rapporto con gli armatori e l'aeroporto, ma siamo convinti di poterci riuscire».

Soddisfatto anche **Gabriele Gargiulo**, dirigente dell'Autorità Portuale. «Il lavoro è iniziato anni fa sottobordo, andando a intercettare le criticità dei crocieristi e cercando di migliorare le nostre carenze. Ci siamo riuscendo, piano piano. Livorno è una città gioiello che dev'essere scoperta ed esportata».

GIORGIO ZILBERMAN

I porti dell'Alto Tirreno sempre più green. Positive le verifiche del "Rina"

"Con il rinnovo della certificazione ambientale - ha commentato il presidente della Port Authority Stefano Corsini - abbiamo conseguito un importante traguardo"

giovedì 21 giugno 2018 17:32

Le politiche di gestione ambientale e di miglioramento premiano l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che anche quest'anno ha superato le verifiche dell'ente certificatore **Rina Services S.p.A.**, per il rinnovo della certificazione ambientale e della registrazione EMAS, attestazione volontaria per le imprese e gli enti che operano nel rispetto dell'ambiente, con prevenzione dell'inquinamento delle proprie attività e di quelle svolte presso le aree amministrate.



Significativo è il fatto che da giugno 2018 il sistema di gestione ambientale dell'Adsp è stato adeguato al nuovo standard **UNI EN ISO 14001:2015** e ai requisiti del **Regolamento Emas 1505/2017** ed è stato esteso anche ai porti

di Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo.

Potenziamento delle piattaforme di **monitoraggio per la gestione delle merci pericolose (Mo.NI.CA)**; sviluppo e promozione nell'uso di carburanti green alternativi a quelli tradizionali (come il GNL); **delocalizzazione** delle rinfuse solide dall'area di waterfront del porto di Livorno (spostamento del TCO); realizzazione di linee di illuminazione delle banchine a LED; attività di

dragaggio conformi, sia a Livorno che a Piombino, agli standard ambientali. Sono alcune delle attività su cui **Authority** ha ricevuto il "bollino verde" da parte del **Rina**.

"Con il rinnovo della certificazione ambientale - commenta il presidente della Port **Authority** **Stefano Corsini** (nella foto in pagina) - abbiamo conseguito un importante traguardo. Si tratta di un'ulteriore conferma dell'attenzione che l'ADSP riserva alle politiche di digitalizzazione e **decarbonizzazione** dei suoi porti. Il riconoscimento del RINA premia i numerosi sforzi fatti per mantenere standard ambientali molto elevati".

Porti Alto Tirreno sempre più green

Positive le verifiche del Rina per la sostenibilità ambientale

LIVORNO – Le politiche di gestione ambientale e di miglioramento premiano l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale che anche quest'anno ha superato le verifiche dell'ente certificatore Rina Services Spa, per il rinnovo della certificazione ambientale e della registrazione Emas, attestazione volontaria per le imprese e gli enti che operano nel rispetto dell'ambiente, con prevenzione dell'inquinamento delle proprie attività e di quelle svolte presso le aree amministrate.

L'Adsp, inoltre, evidenzia il fatto significativo che da Giugno 2018 il suo sistema di gestione ambientale è stato adeguato al nuovo standard UNI EN ISO 14001:2015 e ai requisiti del Regolamento Emas 1505/2017 ed è stato esteso anche ai porti di Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo.

Potenziamento delle piattaforme di monitoraggio per la gestione delle merci pericolose (Mo. NI. CA); sviluppo e promozione nell'uso di carburanti green alternativi a quelli tradizionali (come il Gnl); delocalizzazione delle rinfuse solide dall'area di waterfront del porto di Livorno (spostamento del Tco); realizzazione di linee di illuminazione delle banchine a led; attività di dragaggio conformi, sia a Livorno che a Piombino, agli standard ambientali. Sono alcune delle attività su cui l'Authority ha ricevuto il "bollino verde" da parte del Rina.

«Con il rinnovo della certificazione ambientale – commenta il presidente della Port Authority, Stefano Corsini – abbiamo conseguito un importante traguardo. Si tratta di un'ulteriore conferma dell'attenzione che l'Adsp riserva alle politiche di digitalizzazione e decarbonizzazione dei suoi porti. Il riconoscimento del Rina premia i numerosi sforzi fatti per mantenere standard ambientali molto elevati».

L'Informatore Navale

I porti dell'Alto Tirreno sempre più green. Sostenibilità ambientale: positive le verifiche del RINA



Livorno, 21 giugno 2018 – Le politiche di gestione ambientale e di miglioramento premiano l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che anche quest'anno ha superato le verifiche dell'ente certificatore RINA Services S.p.A, per il rinnovo della certificazione ambientale e della registrazione EMAS, attestazione volontaria per le imprese e gli enti che operano nel rispetto dell'ambiente, con prevenzione dell'inquinamento delle proprie attività e di quelle svolte presso le aree amministrate.

Significativo è il fatto che da giugno 2018 il sistema di gestione ambientale dell'ADSP è stato adeguato al nuovo standard UNI EN ISO 14001:2015 e ai requisiti del Regolamento EMAS 1505/2017 ed è stato esteso anche ai Porti di Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo.

Potenziamento delle piattaforme di monitoraggio per la gestione delle merci pericolose (Mo.NI.CA); sviluppo e promozione nell'uso di carburanti green alternativi a quelli tradizionali (come il GNL); delocalizzazione delle rinfuse solide dall'area di waterfront del porto di Livorno (spostamento del TCO); realizzazione di linee di illuminazione delle banchine a LED; attività di dragaggio conformi, sia a Livorno che a Piombino, agli standard ambientali. Sono alcune delle attività su cui l'Authority ha ricevuto il "bollino verde" da parte del RINA.

«Con il rinnovo della certificazione ambientale – commenta il presidente della Port Authority, Stefano Corsini – abbiamo conseguito un importante traguardo. Si tratta di un'ulteriore conferma dell'attenzione che l'ADSP riserva alle politiche di digitalizzazione e decarbonizzazione dei suoi porti. Il riconoscimento del RINA premia i numerosi sforzi fatti per mantenere standard ambientali molto elevati».

Il Tirreno Piombino

JINDAL

Slitta a lunedì l'incontro sull'Accordo di programma

► PIOMBINO

Slitta al 25 giugno l'incontro al Misc sull'Accordo di programma per la necessità evidenziata da Isw di valutare nel dettaglio le varie proposte di modifica presentate dai soggetti interessati.

Intanto Fim, Fiom e Uilm territoriali ribadiscono la loro protesta «per non aver ricevuto alcun invito a partecipare all'incontro. Se si comprende – si legge in una nota – la presenza dei rappresentanti aziendali a presidio dei loro interessi in un organismo in cui non è previsto vi siano soggetti diversi del firmatari dell'Adp, non si comprende perché non si accolga la richiesta della presenza dei sindacati a presidio dell'interesse dell'occupazione».

Protesta rilanciata da **Mirco Rota**, coordinatore nazionale Fiom della siderurgia, che della mancata convocazione accusa direttamente **Luigi Di Maio**: «Un atteggiamento inaccettabile del neoministro – ha detto Rota – che impedisce ai sindacati di partecipare a un passaggio chiave, togliendogli la possibilità di avere certezza che le garanzie richieste sull'occupazione e sullo sviluppo siano debitamente presenti negli accordi che si andranno a sottoscrivere».

Per Fim, Fiom e Uilm «la variazione all'Adp riguarderà elementi economicamente rilevanti e temporalmente impegnativi per questo territorio, non una semplice variazione al dispositivo dell'articolo 252 bis Codice dell'ambiente. Basti pensare alle concessioni pluriennali per il porto e agli ingenti incentivi sull'efficienza energetica».

Secondo i sindacati «sarebbe gravissimo se nell'Adp le Istituzioni non assumessero e pretendessero in maniera inequivocabile un impegno sulla soluzione complessiva occupazionale a fine percorso di investimenti. E il piano allegato all'Adp deve scandire con certezza gli impegni che l'azienda a fronte delle disponibilità economiche e concessionarie rilevanti si prende col territorio».

Jindal, l'incontro slitta a lunedì Pressing dei sindacati sul ministero

Piombino, «Vogliamo essere convocati al tavolo dell'accordo»

RINVIATO a lunedì 25 alle 11 l'incontro che doveva tenersi oggi a Roma per Jindal. Si tratta dell'incontro del Comitato esecutivo per l'accordo di programma, senza sindacati. Non è arrivata per i sindacati, a ieri sera, nonostante le molteplici sollecitazioni, la convocazione come avevano richiesto Fim, Fiom e Uilm. «E se da una parte si registra la presenza dei funzionari aziendali in un organismo in cui non è previsto che vi siano soggetti diversi dei firmatari dell'accordo di programma, si comprende la loro presenza a preciso presidio dei loro interessi, ma non si comprende perché ancora oggi non si accolga la richiesta della presenza delle organizzazioni sindacali a presidio dell'interesse dell'occupazione diretta indiretta di questo territorio» incalzano le organizzazioni sindacali che intendono questo «rifiuto» come «una mancanza

di attenzione inaccettabile ed un errore grave».

«**DA QUELLO** che comprendiamo la variazione all'Accordo di programma riguarderà elementi economicamente rilevanti e temporalmente impegnativi per questo territorio, e non come si cerca di derubricare, un semplice variazione al dispositivo dell'art. 252 bis Codice dell'ambiente. Basti pensare alle concessioni pluriennali per il porto e gli ingenti incentivi derivanti dalla efficienza energetica «certificati bianchi». Sarebbe un fatto gravissimo - continuano Fim, Fiom e Uilm - se nell'accordo di programma le istituzioni al pari di ciò che è stato fatto in altri territori non assumessero e pretendessero in maniera chiara e inequivocabile un impegno sulla risoluzione complessiva occupazionale

di questo territorio a fine del percorso di investimenti. Così come riteniamo debba essere chiaro il piano presentato allegato all'accordo di programma che scandisca con certezza gli impegni che l'azienda a fronte delle disponibilità economiche importanti e delle disponibilità concessionarie rilevanti si prende con questo territorio. Come ovvio ciascuno si assume le responsabilità di fronte al territorio intero». Intanto il presidente della Regione Enrico Rossi fa sapere che «a Roma si sta lavorando per l'accordo di programma definitivo con Jindal. Noi speriamo che si possa far presto». «Domani (ma poi è slittata in serata a lunedì, ndr) c'è una riunione abbastanza importante - ha aggiunto Rossi -, penso che per la Regione Toscana ci andrà come mio delegato il consigliere regionale Gianni Anselmi».

m. p.

LE VARIAZIONI

«LA VARIAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA RIGUARDERÀ ELEMENTI ECONOMICAMENTE RILEVANTI E IMPEGNATIVI PER IL TERRITORIO»

IL PRESIDENTE ROSSI

«Speriamo che si possa far presto per arrivare all'intesa definitiva»



IN PIAZZA I sindacati pronti alla mobilitazione per tutelare l'occupazione nel nuovo piano di Jindal

Camera Commercio

Un workshop sulle potenzialità dei porti turistici

OOO Le potenzialità dei porti turistici tra nuove tecnologie e possibili scenari di sviluppo. Questi gli argomenti, trattati ieri alla Camera di commercio di Messina, nel corso di un workshop per i vent'anni del porticciolo turistico del Marina di Nettuno. L'evento, a cui hanno partecipato esperti relatori, è stato organizzato in occasione del ventesimo compleanno del porticciolo messinese della Passeggiata a mare. Il Marina di Nettuno Yachting club è una realtà nata alla fine degli anni novanta. (*RISE*)

Oggi ad Augusta

Lo sviluppo portuale e la crescita della Sicilia

Sebastiano Salemi Augusta Al via oggi il programma degli eventi organizzati nell'ambito della "Marisicilia Cup 2018", trofeo velico giunto alla sua IV edizione che si svolgerà nelle acque del golfo Xifonio. La manifestazione, organizzata dal Comando Marittimo Sicilia congiuntamente al Comune di Augusta e al Club Nautico Augusta ASD, - tra attività sportive, dimostrazioni pratiche, esibizioni e spettacoli - prenderà il via con un incontro socio culturale "Lo sviluppo portuale di Augusta per la crescita della Sicilia". L'evento avrà luogo sul "cassero" della nave Palinuro, ormeggiata al porto commerciale di Augusta, alle 18.30, alla presenza del presidente della Regione Musumeci, dei presidenti dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale Andrea Annunziata, e di Confindustria Siracusa Diego Bivona. L'incontro, moderato dal giornalista Salvo La Rosa, verterà sui temi chiave che caratterizzano la blue economy, con focus sull'importanza del mare a sostegno della crescita economica della Sicilia. «Valorizzare il mare e ciò che lo circonda può dare benessere - ha sottolineato il Comandante Marittimo Sicilia, contrammiraglio Nicola de Felice - e Augusta può essere il futuro della Sicilia se si guarda il mare e dal mare. Media partner dell'evento sono RaiSport, TgR, Gruppo editoriale SES (Gazzetta del Sud e Giornale di Sicilia) e Agenzia di stampa Italtpress.

L' obiettivo

Falcomatà, ha messo in luce gli aspetti più caratteristici del territorio e del suo rapporto storicamente conflittuale col mare, che nei tempi più remoti non costituiva una risorsa ma un pericolo.

«Dobbiamo ribaltare questo rapporto trasformando Reggio, da città sul mare a città di mare. La programmazione delle opere pubbliche ha proprio questo obiettivo, così come l' apertura del dialogo tra operatori, istituzioni, autorità maritime, e quanti condividono l' interesse ad una stagione sicura e proficua».

Augusta. Di Pietro: «Nessuno intende sottrarsi al dovere dell' accoglienza ma occorrono regole»
Mozione in Consiglio per la revoca dei lavori

«La politica del governo rende inutile l' Hot spot»

Augusta. La politica adottata dal nuovo governo italiano in materia di immigrazione renderebbe inutile il costruendo hot spot e c'è chi chiede al sindaco di bussare ai ministeri, non solo dell' Interno in mano alla lega, ma anche a quello dei Trasporti e delle Infrastrutture targato M5S per sollecitare il blocco dei lavori che sarebbero prossimi all' avvio. L' avvenuta consegna nei giorni scorsi, degli interventi per la realizzazione del Cpsa (Centro di primo soccorso e accoglienza per migranti), il cosiddetto hot spot all' interno del porto, continua a infondere preoccupazioni per il futuro dell' attività commerciale dello scalo. Il consigliere comunale, Giuseppe Schermi ex vice sindaco e assessore al porto della giunta grillina, che oggi siede in Aula tra i banchi della minoranza (nella qualità di portavoce comunale del collettivo spontaneo Diems25 Augusta1 Dsc) ha presentato una mozione indirizzata al presidente del Consiglio comunale e al responsabile del settore Affari generali affinché venga portata all' attenzione della civica assemblea in una delle prossime sedute. Si tratta di una mozione "contro la realizzazione del centro hot spot nel porto Core di Augusta". «Il governo - dice Schermi -

ha chiuso simbolicamente i porti italiani alle navi Ong straniere. Contestualmente è stato appaltato per una spesa di circa 2 milioni e 217 mila euro un centro hot spot nel porto megarese. Considerato che né la destinazione dello scalo di Augusta a porto commerciale Core europeo né la nuova strategia governativa di rifiutare gli sbarchi di migranti nei porti italiani sembrerebbero compatibili con la spesa di denaro pubblico per una tale opera, impegno il sindaco, Cettina Di Pietro a interagire con il ministero dell' Interno per impedire la realizzazione di un' opera pubblica che risulterebbe non solo inutile ma anche e soprattutto dannosa per lo sviluppo economico del territorio». Sulle questioni legate agli sbarchi e all' accoglienza, Cettina Di Pietro come sindaco di un porto punto di sbarco dichiara: «nessuno intende sottrarsi al dovere, soprattutto morale, dell' accoglienza ma è giunto il momento che il fenomeno dell' immigrazione sia concepito come fattore di cui tutta l' Europa deve farsi carico assumendo iniziative di collaborazione concreta per una condivisione piena delle azioni da adottare». Ma intanto la città si divide tra chi plaude questa direttiva del governo e chi invece la condanna stigmatizzando che, in ballo non ci sono solo questioni politiche, bensì vite umane. Per quanto riguarda, nello specifico, l' hot spot già in sede di Consiglio comunale lo scorso autunno la Prefettura parlando della struttura ha

spiegato che l' area in cui sorgerà il Cpsa è limitrofa a quella dove avvengono gli sbarchi e con dimensioni più ridotte dove verranno allestiti dei moduli prefabbricati destinati a esser spostati quando si passerà alla seconda fase di individuazione di un' area esterna al porto. L' **Autorità di sistema portuale del mare** Augusta -Catania ha concesso 5 mila metri quadrati ad Invitalia che ha curato la progettazione, con l' auspicio che il cosiddetto hot spot si trasferisca dopo due anni fuori dall' area portuale. Agnese Siliato.

Dopo 7 anni di contenziosi ripartono i lavori alla stazione marittima di Palermo

(FERPRESS) – Palermo, 21 GIU – Dopo sette anni di scontri e contenziosi amministrativi tra l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e l'impresa appaltatrice, la So.Co.Stra.Mo, si è sbloccata la vicenda che ha tenuto la stazione marittima del porto di Palermo sotto sequestro per anni, interdetta ai passeggeri e chiusa ai necessari lavori, senza che nulla si muovesse. Oggi, appianate le dispute, si riparte. Lo ha annunciato stamattina nel corso di una conferenza stampa il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, assieme al sindaco di Palermo Leoluca Orlando, al provveditore interregionale Opere pubbliche Sicilia-Calabria, Donato Carlea e al comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, C.A. (CP) Salvatore Gravante.

“A nove mesi dal mio arrivo alla guida dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il network che tiene insieme i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, non è ancora il momento di fare bilanci ma di riepilogare quanto è stato fatto e di come abbiamo rimesso in moto una macchina da tempo ferma, sì”, spiega Monti. “Dopo anni di vuota attesa, si sono sbloccati i lavori della stazione marittima, grazie alla intensa e proficua collaborazione con il Provveditorato, nella persona del dottor Carlea, che ha dialogato con So.Co.Stra.Mo. permettendo, in tempi ragionevolmente brevi, di arrivare alla scrittura di una transazione tra l'impresa e l'Autorità di Sistema. Un documento che ha seguito il suo iter, passando al vaglio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, del giudice del Tribunale di Roma e, finalmente, lo scorso 19 giugno, è stato firmato dalle parti. La So.Co.Stra.Mo ha adesso 45 giorni di tempo per consegnarci il progetto esecutivo, quindi inizieranno i lavori che dovranno concludersi entro due anni”.

“Le parole di stima del presidente Monti – ha detto il provveditore Carlea – rappresentano una ulteriore spinta per continuare a operare in maniera rapida e puntuale per risolvere i problemi difficili: sono le soluzioni complesse a richiedere grande capacità e impegno e a dare le soddisfazioni più grandi. Nella vicenda della stazione marittima, che non era difficile ma difficilissima, il Provveditorato ha dato piena di disponibilità a una stretta collaborazione con l'Autorità di Sistema e con la Capitaneria: inizialmente qualcuno ha detto che sarebbe servito il coraggio della follia. Evidentemente l'abbiamo trovato, e questo ci riempie d'orgoglio”.

“Non posso che confermare – ha commentato il sindaco Orlando – il mio apprezzamento per l'attività svolta dall'Autorità di Sistema portuale e dal suo presidente Pasqualino Monti, per rendere adeguate le strutture portuali, in sintonia con l'amministrazione comunale e la nuova stagione della nostra città. Il programma illustrato oggi, l'annuncio della ripresa dei lavori alla stazione marittima e l'eliminazione di strutture non più utili come i silos confermano che nell'arco di qualche tempo il porto sarà un fiore all'occhiello all'altezza della sfida di attrattività internazionale della città”.

Se il primo nodo sciolto ha riguardato la stazione marittima, il secondo non poteva che coinvolgere il sequestro della banchina Vittorio Veneto, un'altra vicenda che si è a lungo trascinata senza sbocchi, prima di trovare una soluzione.

“Anche qui, grazie alla Autorità marittima e all'impegno dell'ammiraglio Gravante e della sua squadra – riprende Monti – siamo arrivati a un prezioso traguardo: il dissequestro della banchina e, quindi, la possibilità di contare su un attracco in più. A questo punto era fondamentale riqualificare la tensostruttura situata sul Vittorio Veneto – in questi anni abbandonata ma indispensabile per sostituire provvisoriamente la stazione marittima – perché a breve quella parte di porto verrà nuovamente toccato dalle navi da crociera”.

Ristrutturazione complessiva della tensostruttura, dunque, assieme al rinnovo dell'arredo e all'arrivo di nuovi macchinari radiogeni per la sicurezza dei bagagli, con sei file di controlli: “Saranno operativi entro luglio, siamo in attesa dell'autorizzazione dell'Asp. Avremo così, finalmente, un terminal per navi che non trasportano più 800/1000 persone ma 5/6mila in un'unica toccata”. E ancora: “Il segnale è forte: stiamo rilanciando lo scalo palermitano attraverso un percorso di riqualificazione che ci fa piacere condividere con le istituzioni. Non abbiamo la bacchetta magica ma siamo partiti con decisione e i risultati stanno già arrivando. La stazione marittima è il primo passo di maggiore visibilità dietro però ci sono le demolizioni dei corpi bassi su via Crispi per dare l'idea di un porto aperto alla città, lo smantellamen

- segue

to dei silos – sono già state eliminate le parti in ferro e le passerelle, il calcestruzzo andrà giù a partire dal prossimo 27 giugno – che disegnerà un nuovo skyline portuale, è agli sgoccioli il concorso di idee per la realizzazione dei nuovi terminal crociere e terminal passeggeri e ro-ro. E poi, nell'ambito del processo, ormai in atto, di riqualificazione del fronte a mare urbano, c'è il grosso impegno sul porticciolo storico di Sant'Erasmo, un'opera di complessiva riqualificazione, fortemente voluta dal sottoscritto, con un progetto volto a riattivare dinamiche in grado di "ripopolare" funzioni e usi di quell'importante tratto di costa urbana della città e sottrarlo all'abbandono e al degrado. Il volto nuovo del porto di Palermo sarà un unicum, una passeggiata che dall'emiciclo della Cala raggiungerà Sant'Erasmo: tutti gli interventi sono propedeutici a mettere il nostro porto nelle condizioni di manifestare quelle potenzialità ancora inesprese che lo rendano all'altezza della città su cui insiste".

Porti: a Palermo ripartono i lavori per la stazione marittima

La società ha 45 giorni per consegnare il progetto esecutivo

(ANSA) - PALERMO, 21 GIU - Dopo sette anni di scontri e contenziosi amministrativi tra l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e l'impresa appaltatrice, la So.Co.Stra.Mo, si è sbloccata la vicenda che ha tenuto la stazione marittima del porto di Palermo sotto sequestro per anni, interdetta ai passeggeri e chiusa ai necessari lavori, senza che nulla si muovesse. Oggi, appianate le dispute, si riparte. Lo ha annunciato stamattina nel corso di una conferenza stampa il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, assieme al sindaco di Palermo Leoluca Orlando, al provveditore interregionale Opere pubbliche Sicilia-Calabria, Donato Carlea e al comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, Salvatore Gravante.

"A nove mesi dal mio arrivo alla guida dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il network che tiene insieme i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, non è ancora il momento di fare bilanci ma di riepilogare quanto è stato fatto e di come abbiamo rimesso in moto una macchina da tempo ferma, sì", spiega Monti. "Dopo anni di vuota attesa - prosegue - si sono sbloccati i lavori della stazione marittima, grazie alla intensa e proficua collaborazione con il Provveditorato, che ha dialogato con So.Co.Stra.Mo. permettendo, in tempi ragionevolmente brevi, di arrivare alla scrittura di una transazione tra l'impresa e l'Autorità di sistema. Un documento che ha seguito il suo iter, passando al vaglio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, del giudice del Tribunale di Roma e, finalmente, lo scorso 19 giugno, è stato firmato dalle parti. La società ha adesso 45 giorni di tempo per consegnarci il progetto esecutivo, quindi inizieranno i lavori che dovranno concludersi entro due anni".

Informazioni Marittime

Palermo, ripartono (dopo sette anni) i lavori alla stazione marittima



A Palermo si è sbloccata la vicenda amministrativa che ha tenuto la **stazione marittima** del porto sotto sequestro per sette anni, interdetta ai passeggeri e chiusa ai necessari lavori. Il contenzioso, oggi appianato, ha visto confrontarsi in questo lungo periodo l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e l'impresa appaltatrice, la So.Co.Str.Mo. La soluzione del problema, necessario al rilancio della struttura, è stata annunciata giovedì nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'AdSP, Pasqualino Monti, assieme al sindaco di Palermo Leoluca Orlando, al provveditore interregionale Opere pubbliche Sicilia-Calabria, Donato Carlea e al comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore marittimo della Sicilia occidentale, C.A. (CP) Salvatore Gravante.

"A nove mesi dal mio arrivo alla guida dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il network che tiene insieme i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, non è ancora il momento di fare bilanci ma di riepilogare quanto è stato fatto e di come abbiamo rimesso in moto una macchina da tempo ferma, sì", spiega Monti. "Dopo anni di vuota attesa, si sono sbloccati i lavori della stazione marittima, grazie alla intensa e proficua collaborazione con il Provveditorato, nella persona del dottor Carlea, che ha dialogato con So.Co.Str.Mo. permettendo, in tempi ragionevolmente brevi, di arrivare alla scrittura di una transazione tra l'impresa e l'Autorità di Sistema. Un documento che ha seguito il suo iter, passando al vaglio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, del giudice del Tribunale di Roma e, finalmente, lo scorso 19 giugno, è stato firmato dalle parti. La So.Co.Str.Mo ha adesso 45 giorni di tempo per consegnarci il progetto esecutivo, quindi inizieranno i lavori che dovranno concludersi entro due anni".

"Le parole di stima del presidente Monti - ha detto il provveditore Carlea - rappresentano una ulteriore spinta per continuare a operare in maniera rapida e puntuale per risolvere i problemi difficili: sono le soluzioni complesse a richiedere grande capacità e impegno e a dare le soddisfazioni più grandi. Nella vicenda della stazione marittima, che non era difficile ma difficilissima, il Provveditorato ha dato piena di disponibilità a una stretta collaborazione con l'Autorità di Sistema e con la Capitaneria: inizialmente qualcuno ha detto che sarebbe servito il coraggio della follia. Evidentemente l'abbiamo trovato, e questo ci riempie d'orgoglio".

"Non posso che confermare - ha commentato il sindaco Orlando - il mio apprezzamento per l'attività svolta dall'Autorità di Sistema portuale e dal suo presidente Pasqualino Monti, per rendere adeguate le strutture portuali, in sintonia con l'amministrazione comunale e la nuova stagione della nostra città. Il

- segue

programma illustrato oggi, l'annuncio della ripresa dei lavori alla stazione marittima e l'eliminazione di strutture non più utili come i silos confermano che nell'arco di qualche tempo il porto sarà un fiore all'occhiello all'altezza della sfida di attrattività internazionale della città".

Banchina Vittorio Veneto

Se il primo nodo sciolto ha riguardato la stazione marittima, il secondo non poteva che coinvolgere il sequestro della banchina Vittorio Veneto, un'altra vicenda che si è a lungo trascinata senza sbocchi, prima di trovare una soluzione. "Anche qui, grazie alla Autorità marittima e all'impegno dell'ammiraglio Gravante e della sua squadra - riprende Monti - siamo arrivati a un prezioso traguardo: il dissequestro della banchina e, quindi, la possibilità di contare su un attracco in più. A questo punto era fondamentale riqualificare la tensostruttura situata sul Vittorio Veneto - in questi anni abbandonata ma indispensabile per sostituire provvisoriamente la stazione marittima - perché a breve quella parte di porto verrà nuovamente toccato dalle navi da crociera".

La riqualificazione

Ristrutturazione complessiva della tensostruttura, dunque, assieme al rinnovo dell'arredo e all'arrivo di nuovi macchinari radiogeni per la sicurezza dei bagagli, con sei file di controlli: "Saranno operativi entro luglio, siamo in attesa dell'autorizzazione dell'Asp. Avremo così, finalmente, un terminal per navi che non trasportano più 800/1000 persone ma 5/6mila in un'unica toccata". E ancora: "Il segnale è forte: stiamo rilanciando lo scalo palermitano attraverso un percorso di riqualificazione che ci fa piacere condividere con le istituzioni. Non abbiamo la bacchetta magica ma siamo partiti con decisione e i risultati stanno già arrivando. La stazione marittima è il primo passo di maggiore visibilità dietro però ci sono le demolizioni dei corpi bassi su via Crispi per dare l'idea di un porto aperto alla città, lo smantellamento dei silos - sono già state eliminate le parti in ferro e le passerelle, il calcestruzzo andrà giù a partire dal prossimo 27 giugno - che disegnerà un nuovo skyline portuale, è agli sgoccioli il concorso di idee per la realizzazione dei nuovi terminal crociere e terminal passeggeri e ro-ro. E poi, nell'ambito del processo, ormai in atto, di riqualificazione del fronte a mare urbano, c'è il grosso impegno sul porticciolo storico di Sant'Erasmo, un'opera di complessiva riqualificazione, fortemente voluta dal sottoscritto, con un progetto volto a riattivare dinamiche in grado di "ripopolare" funzioni e usi di quell'importante tratto di costa urbana della città e sottrarlo all'abbandono e al degrado. Il volto nuovo del porto di Palermo sarà un unicum, una passeggiata che dall'emiciclo della Cala raggiungerà Sant'Erasmo: tutti gli interventi sono propedeutici a mettere il nostro porto nelle condizioni di manifestare quelle potenzialità ancora inesprese che lo rendano all'altezza della città su cui insiste".

Riprendono i lavori per la stazione **marittima** di Palermo

Quel fronte del porto

Si sblocca dopo sette anni il contenzioso con l'impresa. La prossima settimana firma per i fondi per il dragaggio dei fondali del capoluogo e di Termini E a luglio il vincitore del concorso di idee per i nuovi terminal crociere

Riprendono i lavori alla stazione **marittima** di Palermo. Dopo sette anni di scontri e contenziosi amministrativi tra l'Autorità di Sistema **portuale** del Mare di **Sicilia** occidentale e l'impresa appaltatrice, la So.Co.Stra.Mo, si è sbloccata la vicenda che ha tenuto la stazione **marittima** del porto di Palermo sotto sequestro per anni, interdetta ai passeggeri e chiusa ai lavori, senza che nulla si muovesse. Ma non sono le uniche novità che riguardano il porto del capoluogo che diventerà sempre di più un crocevia centrale per la città. La prossima settimana la firma per i finanziamenti (100 mln) al ministero delle Infrastrutture per il dragaggio dei porti di Palermo e Termini Imerese e il 20 luglio la proclamazione della idea vincitrice del concorso per la realizzazione dei nuovi terminal tra le undici che sono arrivate. Risolte le dispute si riparte, ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema **portuale** del Mare di **Sicilia** occidentale, Pasqualino Monti, assieme al sindaco di Palermo Leoluca Orlando, al provveditore interregionale Opere pubbliche **Sicilia-Calabria**, Donato Carlea e al comandante della Capitaneria di porto di Palermo e direttore **marittimo** della **Sicilia** occidentale, C.A.

(CP) Salvatore Gravante. «A nove mesi dal mio arrivo alla guida dell'Autorità di Sistema **portuale** del Mare di **Sicilia** occidentale, il network che tiene insieme i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, non è ancora il momento di fare bilanci ma di riepilogare quanto è stato fatto e di come abbiamo rimesso in moto una macchina da tempo ferma, sì», ha spiegato Monti.

«La So.Co.Stra.Mo ha adesso 45 giorni di tempo per consegnarci il progetto esecutivo, quindi inizieranno i lavori che dovranno concludersi entro due anni». Non sono le uniche opere che interesseranno il porto di Palermo «in cui da anni è mancata la progettazione», ha spiegato ancora Monti. Se il primo nodo sciolto ha riguardato la stazione **marittima**, il secondo non poteva che coinvolgere il sequestro della banchina Vittorio Veneto, un'altra vicenda che si è a lungo trascinata senza sbocchi, prima di trovare una soluzione. «Anche qui, grazie alla Autorità **marittima** e all'impegno dell'ammiraglio Gravante e della sua squadra», riprende Monti, «siamo arrivati a un prezioso

- segue

traguardo: il dissequestro della banchina e, quindi, la possibilità di contare su un attracco in più. A questo punto era fondamentale riqualificare la tensostruttura situata sul Vittorio Veneto, in questi anni abbandonata ma indispensabile per sostituire provvisoriamente la stazione **marittima**, perché a breve quella parte di porto verrà nuovamente toccato dalle **navi da crociera**». Ristrutturazione complessiva della tensostruttura, dunque, assieme al rinnovo dell'arredo e all'arrivo di nuovi macchinari radiogeni per la sicurezza dei bagagli, con sei file di controlli: «Saranno operativi entro luglio, siamo in attesa dell'autorizzazione dell'Asp.

Avremo così, finalmente, un terminal per **navi** che non trasportano più 800/1.000 persone ma fino a 6 mila in un'unica toccata». E ancora: «Il segnale è forte: stiamo rilanciando lo scalo palermitano attraverso un percorso di riqualificazione che ci fa piacere condividere con le istituzioni. Non abbiamo la bacchetta magica ma siamo partiti con decisione e i risultati stanno già arrivando. La stazione **marittima** è il primo passo di maggiore visibilità dietro però ci sono le demolizioni dei corpi bassi su via Crispi per dare l'idea di un porto aperto alla città, lo smantellamento dei silos - sono già state eliminate le parti in ferro e le passerelle, il calcestruzzo andrà giù a partire dal prossimo 27 giugno - che disegnerà un nuovo skyline **portuale**, è agli sgoccioli il concorso di idee per la realizzazione dei nuovi terminal crociere e terminal passeggeri e ro-ro».

Sono 11 le proposte che sono arrivate e il 20 luglio si conoscerà quale sarà la vincitrice nel corso di un evento al quale sono stati invitati operatori **portuali** nazionali internazionali che si dovrebbe tenere a Villa Igiea a Palermo. «E poi, nell'ambito del processo, ormai in atto, di riqualificazione del fronte a mare urbano, c'è il grosso impegno sul porticciolo storico di Sant'Erasmus, un'opera di complessiva riqualificazione, fortemente voluta dal sottoscritto, con un progetto volto a riattivare dinamiche in grado di "ripopolare" funzioni e usi di quell'importante tratto di costa urbana della città e sottrarlo all'abbandono e al degrado».

(riproduzione riservata)

ANTONIO GIORDANO

PORTO. Il dissequestro del molo Vittorio Veneto consentirà di realizzare un nuovo attracco provvisorio. Il presidente Monti: «Nel 2018 avremo 560 mila passeggeri»

Ripartono i lavori per la stazione marittima

Dopo lunghe trattative, sbloccato l'appalto fermo dal 211. La ditta deve presentare il progetto esecutivo entro 45 giorni

Le demolizioni dei corpi bassi su via Crispi e lo smantellamento dei silos sul molo Piave rientrano nel più ampio progetto che prevede anche il porticciolo di Sant' Erasmo.

Giancarlo Macaluso OOO Il porto cerca la sua rinascita. Il presidente, Pasqualino Monti, non usa mezzi termini e non cerca facili consensi quando dice che al momento è «un suk che fa schifo».

Troppa confusione, molte costruzioni vecchie e senza senso, lavori da portare a compimento. Per questo la ripartenza dell'appalto per la ristrutturazione della stazione marittima viene accolta come un buon segno, il segno di un nuovo cammino. Un lavoro da 30 milioni di euro, ridotto a 20 col ribasso della gara e l'affidamento alla «So. Co.

Stra. Mo.», bloccato subito dopo il suo avvio nel 2011. Ci sono volute lunghe trattative per arrivare alla soluzione di oggi che ha visto l'impegno della Capitaneria dell'ammiraglio Salvatore Gravante e del provveditorato delle opere pubbliche Sicilia-Calabria, di Donato Carlea e della stessa autorità portuale ovviamente, della Capitaneria di porto. Le «riserve» iscritte dall'impresa sono state ridotte a 2 milioni 950 mila euro attraverso una transazione che consentirà ora di chiudere la

vicenda, obbligando la «So. Co. Stra. Mo» a presentare entro 45 giorni un progetto esecutivo e l'avvio dei lavori che dovrebbero durare 24 mesi.

«Queste situazioni - ha spiegato Carlea - si verificano per via di progetti approssimativi, mentre invece bisogna puntare da subito sui progetti perfetti e dettagliati».

Buone notizie per via del dissequestro del molo Vittorio Veneto (lo stesso sui cui sorge la stazione).

I sigilli della magistratura erano stati apposti per sospetti di deficit strutturale oltre che per la presenza di materiale pericoloso. Il provvedimento che libera la zona ora consente di avere un nuovo attracco, sia pure provvisorio in attesa che si effettuino i lavori alla stazione. Infatti sono previsti 200 mila euro di finanziamento per riqualificare la tensostruttura che sostituisce la stazione con nuovi arredi e macchinari per la sicurezza dei bagagli, con sei file per i controlli.

«Saranno operativi entro luglio, siamo in attesa di una autorizzazione dell'Asp - dice Monti - avremo

- segue

così un terminal per navi che non trasportano più mille persone ma 6 mila in un' unica toccata. Abbiamo rimesso in moto la macchina, nel 2018 avremo 560.000 passeggeri con un aumento del 24 per cento rispetto all' anno scorso, il che avrà ricadute positive sull' economia».

La stazione marittima è il primo passo di maggiore visibilità, dietro però ci sono le demolizioni dei corpi bassi su via Crispi per dare l' idea di un porto aperto alla città, lo smantellamento dei silos sul molo Piave che servivano all' ammasso del grano (500 mila euro di finanziamento): sono già state eliminate le parti in ferro e le passerelle, il calcestruzzo andrà giù a partire dal prossimo 27 giugno - che disegnerà un nuovo skyline portuale. In questo nuovo «sentimento» si inserisce anche l' appalto di 3,7 milioni per il porticciolo di Sant' Erasmo.

Le intenzioni sono quelle di dare un volto nuovo al porto facendolo diventare un tutt' uno con la città, aprendolo, creando come una passeggiata che dall' emiciclo della Cala raggiungerà Sant' Erasmo. Il progetto prevede di destinare la parte nord del porto a merci e passeggeri, mentre quella sud (da Sammuzzo a Piave) ai croceristi: qui, al posto della biglietteria e del bar sorgerà un grande giardino grazie a un concorso di idee che riguarda tutto il fronte a mare.

«Sono interventi propedeutici - conclude Pasqualino Monti - per mettere il nostro porto nelle condizioni di manifestare quelle potenzialità ancora inesprese che lo rendano all' altezza della città su cui insiste».

La città deve scoprire il suo porto, i cittadini spesso manco sanno che esiste, sostiene provocatoriamente l' ammiraglio Gravante: «Abbiamo portato la nave Vespucci che nelle poche ore in cui è rimasta attraccata ha portato 17.770 visitatori, un' operazione che va anche nella direzione di una maggiore frequentazione dell' area da parte dei residenti».

«C' è il mio apprezzamento - ha commentato il sindaco Leoluca Orlando - per l' attività svolta dall' Autorità, per rendere adeguate le strutture portuali, in sintonia con l' amministrazione comunale e la nuova stagione della nostra città».

Novità sono attese il prossimo mese con l' annuncio di nuovi interventi, come il dragaggio del porto, da oltre 40 milioni di euro, e nuovi progetti sia per Porto Empedocle, Trapani e Termini Imerese, le stazioni che fanno parte del sistema portuale della Sicilia Occidentale.

SANITÀ.

Tensione al Vte, l'attesa finisce in rissa

Genova - Ha inseguito il portuale a bordo del suo montacarichi. Quando lo ha raggiunto, prima gli ha tagliato la strada per bloccarlo, poi lo ha aggredito colpendolo sul volto più volte. E tutto, è andato in scena all'interno del porto di Pra'

Genova - Ha inseguito il portuale a bordo del suo montacarichi. Quando lo ha raggiunto, prima gli ha tagliato la strada per bloccarlo, poi lo ha aggredito colpendolo sul volto più volte. E tutto, è andato in scena all'interno del porto di Pra'. «Temevamo che la tensione quotidiana che si crea tra camionisti in attesa e operatori al lavoro al Psa di Pra' potesse esplodere - sottolinea Dullio Falvo, segretario nel porto di Uil Trasporti Genova - Quello che è accaduto è inaccettabile, come è inaccettabile che i camionisti passino cinque o sei ore in attesa di caricare o scaricare. Già dopo l'incidente mortale avvenuto a marzo avevamo fatto pressioni perché le condizioni sul piazzale di Pra' cambiasse. Ma non è successo». E mentre i sindacati uniti chiedono un incontro urgente all'Autorità Portuale, il Vte si fermerà in sciopero il prossimo 2 luglio, per 24 ore.

L'AGGRESSIONE

Martedì pomeriggio scorso. Sono le 19 passate da poco. Sul piazzale del porto di Pra' ci sono decine di mezzi in attesa di caricare o scaricare: **«È un problema quotidiano** - spiega Paolo Saccani, della rsu Uil Trasporti - Al porto arrivano 2.500 camion ogni giorno. Praticamente divisi in due ondate gigantesche: di primo mattino, e nel primo pomeriggio. Una volta dentro il terminal, non possono fare altro che rimanere incolonnati». La tensione al Vte è alta da tempo. Tra i grossi mezzi in attesa, fanno la spola avanti e indietro i frontalini del porto, i montacarichi per le merci.

All'improvviso, uno dei conducenti, sposta il camion dalla coda e si lancia all'inseguimento del frontalino che, secondo lui, lo ha ignorato. Quello che accade dopo è la scena di un film. «Il camionista ha affiancato il frontalino con il collega a bordo - racconta Saccani, presente durante l'aggressione - Poi con un manovra pericolosissima gli ha sbarrato la strada. A quel punto è iniziato il pestaggio». Il camionista si arrampica sino all'abitacolo del frontalino e colpisce il portuale più volte. Sul piazzale del Vte è il parapiglia. Intervengono i portuali, altri camionisti, poi anche la polizia. Il portuale, colpito al volto più volte, viene accompagnato all'ospedale di Voltri, ne avrà per dieci giorni.

«NESSUNO HA FATTO NULLA»

«Nonostante l'incidente mortale dello scorso marzo e il susseguente sciopero per ottenere sicurezza in porto nulla si è mosso - **scrivono in una nota le Rsu delle tre principali sigle** -. Il 2 luglio sciopereremo ancora e attendiamo un incontro urgente con Autorità portuale». Era il 26 marzo scorso quando Eugenio Fata, camionista di 60 anni, era stato investito all'interno del porto di Pra' ed era morto. «In quella circostanza avevamo chiesto interventi urgenti per garantire ai trasportatori di poter sostare in sicurezza e chiesto al Vte di risolvere il problema attese. Non è cambiato nulla». Lo spiega Giovanni Ciaccio, coordinatore nazionale Uil Trasporti. E in sindacati, unitariamente, sottolineano sia la mancanza d'intervento dell'Autorità Portuale, che aveva promesso la costruzione di un'area ricettiva per i tir, sia i vertici dello scalo. «Lo spazio ristoro e riposo per i camionisti è solo una delle soluzioni che possono risolvere il problema - prosegue Ciaccio - Da sola, però, non basta. Avevamo chiesto al Vte di creare uno spazio dove gli autotrasportatori potessero scaricare e caricare senza attese, in modo da limitare disagi e tensioni che si ripercuotono sul lavoro anche dei portuali, ma niente. Stiamo ancora aspettando». Mentre il 2 luglio, il porto di Pra', incrocerà le braccia.

Suoni nel mare sbarca in Fortezza Vecchia

Dal 30 giugno al 14 luglio 2018 si svolgerà nella suggestiva Fortezza Vecchia nel Porto di Livorno.

LIVORNO – Suoni nel mare sbarca in Fortezza Vecchia. Tre appuntamenti con la musica popolare, folk, world per la prima edizione di "Suoni nel mare", festival che dal 30 giugno al 14 luglio 2018 si svolge sul mare, nella suggestiva Fortezza Vecchia nel Porto di Livorno.

L'iniziativa è stata presentata a Palazzo Rosciano durante una conferenza stampa cui hanno partecipato il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Massimo Provinciali; l'assessore comunale alla cultura, Francesco Belais, gli organizzatori e alcuni dei principali sponsor dell'evento.

«Il Festival – ha spiegato Provinciali – nasce con l'idea di fare del porto uno spazio aperto all'incontro delle musiche e delle culture del Mediterraneo e trova in Livorno la sua location ideale per la tradizione di apertura e multietnicità della città toscana».

Soddisfatto Belais che ha parlato di "Suoni nel Mare" come di «una rassegna musicale che va ad arricchire il palinsesto dell'estate livornese. A Livorno c'è una voglia di riscatto dal punto di vista culturale. Cominciamo ad essere una città competitiva».

Patrocinato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e dal Comune di Livorno, il festival è affidato alla direzione artistica di Stefano Saletti, musicista che con i suoi progetti da anni lavora alla valorizzazione delle tradizioni mediterranee.

"Suoni nel mare" è realizzato in collaborazione con il Festival Musicastrada ed è stato reso possibile dalla partecipazione di diversi soggetti della Comunità portuale, dal Lorenzini Terminal a Uniport, da TDT a Moby Lines, da Sintermar ai F.Ili Neri, dalla Porto di Livorno 2000 alla banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, dal gruppo ormeggiatori all'interporto Vespucci, sino alla Corporazione Piloti di Livorno e al Banco BPM.

"Siamo abituati a considerare oggi il Mediterraneo come un mare che divide, con questo progetto artistico vogliamo invece fare di Livorno un luogo di incontro dove possano incontrarsi esperienze musicali e realtà territoriali diverse. Speriamo che Suoni nel mare possa avere in futuro altre edizioni».

Ecco il programma:

Sabato 30 giugno ore 21.30 – ENZO AVITABILE "Acoustic World"

Sabato 7 luglio ore 21.30 – Stefano Saletti e Banda Ikona Soundcity : suoni dalle città di frontiera"

Sabato 14 luglio ore 21.30 – Jamal Ouassini & Tangeri Café Orchestra "Encuentros"

Tutti i concerti sono a ingresso libero.

In Fortezza Vecchia arrivano i "Suoni nel mare": il programma

Il festival è patrocinato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e dal Comune. Tutti i concerti sono ad ingresso libero

giovedì 21 giugno 2018 10:46

di Jessica Bueno

Rendere il porto un punto di **connubio** tra diverse culture, lingue, usi e costumi. Questa è l'idea alla base dei tre appuntamenti che, nel periodo tra il **30 giugno ed il 14 luglio 2018** caratterizzeranno la prima edizione di **Suoni nel mare**, festival che avrà luogo nella cornice della Fortezza Vecchia. Tutti i concerti sono ad ingresso libero.



Il festival è patrocinato dall'**Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale e dal Comune. "Si tratta di una partnership consolidata – dice **Massimo Provinciali**, segretario generale **Authority** – La Fortezza è un luogo

- segue

suggestivo in grado di ispirare eventi come questi, puntati alla valorizzazione delle tradizioni mediterranee". Il festival è realizzato in collaborazione con **Musicastrada** ed è stato reso possibile dalla partecipazione di diversi soggetti della Comunità Portuale. Il simbolo della manifestazione è stato realizzato da **Martina Bernacchi**.



Stefano Saletti, musicista a cui è stata affidata la direzione artistica dell'evento, è rimasto affascinato dalla Fortezza. Insieme alla **Banda Ikona** ha viaggiato con la sua arte da *Lampedusa a Istanbul, da Tangeri a Lisbona*, per poi giungere a *Jaffa, Sarajevo e Ventotene*, cercando di carpire l'essenza di ogni territorio attraversato per trasformarla in sinfonia. "Sto cercando di riportare in

luce la lingua **Sabir** – afferma Saletti – la lingua che nei tempi passati costituiva l'unica maniera di dialogo nei porti, unendo il francese, l'italiano, lo spagnolo e l'arabo in un unico flusso sonoro".

"Livorno è la **location ideale** – prosegue – data la sua tradizione di apertura e multietnicità. Speriamo che sia l'inizio di una rete di collaborazioni tra le diverse comunità portuali, in un continuo scambio di arte e cultura".

Di seguito, il programma dell'evento:

– **Sabato 30 giugno, dalle 21:30:** Enzo Avitabile, "Acoustic World". Enzo è un musicista che ha vissuto nella ricerca di un suono nuovo, inedito. Mischiando diversi generi, si è fatto strada arrivando a collaborare con artisti del calibro di John Brown e Tina Turner.

– **Sabato 7 luglio, dalle 21:30:** Stefano Saletti & Banda Ikona in "Soundcity: suoni dalle città di frontiera".

– **Sabato 14 luglio, dalle 21:30:** Jamal Ouassini & Tangeri Café Orchestra in "Encuentros". Per Ouassini, l'atmosfera di Tangeri costituisce da sempre fonte di ispirazione. Insieme ad un nucleo di 8 musicisti, verrà data vita ad una musica di fusione culturale, alla ricerca di nuove sonorità e ritmiche.

"Fare rete è importante – sostiene l'assessore alla cultura **Francesco Belais** – così come fare squadra. Questa iniziativa arricchisce l'offerta dell'estate livornese e dà una scossa al lato culturale, fa bene all'economia cittadina. Bisogna assolutamente continuare su questa linea vincente".

L'elenco degli **sponsor** che hanno contribuito all'organizzazione e realizzazione dell'evento: Lorenzini Terminal, Uniport, Tdt, Moby Lines, Sintermar, F.Ili Neri, Porto di Livorno 2000, Banca di credito cooperativo Castagneto Carducci, Gruppo ormeggiatori Livorno, Interporto Toscano Amerigo Vespucci, Corporazione Piloti Livorno, Banco Bpm.

Trasporto Europa

Via libera all'ampliamento del porto di Koper

L'Agenzia dell'ambiente slovena ha completato il nullaosta per rilasciare l'autorizzazione per prolungare il molo 1 del porto istriano, che diventa un punto di accesso delle merci asiatiche per l'Europa centrale e orientale.

Dopo la sospensione giunta dal Tribunale amministrativo, riprende l'iter per prolungare il primo molo del porto di Koper e il 20 giugno 2018 il presidente del Consiglio d'amministrazione di Luka Koper vorrebbe l'inizio dei lavori entro il 2019. L'estensione della banchina è all'ordine del giorno da tre anni, ma l'opera è rimasta ferma per contenziosi tra la società portuale e il Comune, che chiede misure per ridurre l'impatto dello scalo sulla città. Il potenziamento del porto nasce dalla sua crescente importanza nei traffici con l'Asia. Il 14 giugno, la società portuale ha firmato un protocollo d'intesa con la cinese Ningbo Zhoushan Port Group per aumentare i collegamenti tra i due porti.

Le banchine di Koper servono in prevalenza i Paesi dell'Europa centrale e orientale, con i quali hanno avviato settanta treni al giorno. Il servizio più recente è stato inaugurato il 14 giugno con il terminal di Melnik, situato a 40 km a nord di Praga. Inoltre, la rivista austriaca Verkehr afferma che Koper è il porto più importante dell'Austria, per cui passano 7,1 milioni di tonnellate movimentate nel 2017 (contro le 800mila transitate da Trieste). Dei 21 milioni di tonnellate di merce entrate e uscite dall'Austria tramite trasporto marittimo nel 2017, il 57% è passato dei porti del Nord Europa e il 43% da quelli del bacino mediterraneo.

Oltre che nel container, lo scalo istriano sta crescendo nell'importazione di autoveicoli nuovi, dove ha raggiunto il nono posto in Europa e il terzo nel Mediterraneo, con 741.253 unità movimentate nel 2017. Per questa attività il porto ha progettato una nuova banchina per car-carrier.

I migranti di Casa Ahmed racconteranno Messina ai crocieristi

Prima visita al terminal crociere da parte dei ragazzi di Casa Ahmed, in occasione dell'approdo delle navi Crown Princess e Le Lyrial. E' iniziato così il percorso formativo che precederà l'inserimento dei ragazzi all'InfoPoint gestito dal Comune, in collaborazione con la Città Metropolitana, come previsto dal protocollo d'intesa AccogliME, firmato il 7 giugno dall'Autorità portuale, il Comune, la Città Metropolitana, l'Ites "A.M. Jaci" e Medihospes Cooperativa Sociale Onlus che gestisce "Casa Ahmed", struttura di primissima accoglienza di minori stranieri. Un percorso ad ampio spettro che ha come obiettivo finale l'offerta ai giovani migranti di un'ulteriore occasione di sperimentazione di attività di inserimento ed integrazione sociale. Al contempo il Punto turistico si avvarrà, senza alcun onere a carico dell'amministrazione pubblica, dell'aiuto dei ragazzi stranieri, che ben conoscono l'inglese e il francese, per fornire informazioni sulla città, sui monumenti, sui siti di maggiore attrattività. La fase di formazione, iniziata oggi, è curata da tutti i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa e, in particolare, si prevede: la presentazione del Protocollo d'intesa e del programma delle attività a cura di "Casa Ahmed"; l'introduzione di nozioni principali sul crocierismo e sulle altre attività del porto di Messina, a cura dell'Autorità portuale; l'approfondimento delle metodologie di gestione dell'accoglienza turistica e la presentazione dei principali punti di attrazione turistica della città, a cura del Comune di Messina e della Città metropolitana; lo scambio di esperienze con gli studenti dell'alternanza scuola-lavoro dell'Ites "A.M. Jaci". Il logo dell'iniziativa "AccogliME" sarà a cura dei giovani ospiti di "Casa Ahmed". Nei giorni precedenti all'avvio dell'esperienza i ragazzi, infatti, supportati dagli educatori, si sono impegnati nello studio delle immagini più significative per rendere graficamente efficace il progetto e riconoscibile la città di Messina che li ha generosamente accolti. Tutti i ragazzi hanno mostrato grande entusiasmo per queste attività che consentiranno loro di impegnare il proprio tempo in esperienze formative, sociali ed occasione di confronto con i loro coetanei, la città, le istituzioni e il mondo crocieristico.